



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione sociale**

---

**Triennio di riferimento 2019/22**

**PCIC805006**

**IC CORTEMAGGIORE**



*Ministero dell'Istruzione*



Contesto	2
Risultati raggiunti	9
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	9
Risultati scolastici	9
Risultati legati alla progettualità della scuola	10
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	10



---

## Contesto

---

### Aspetti generali della triennalità 2019 – 2022

#### Vincoli

La triennalità 2019 – 2022 ha visto la scuola affrontare la grave emergenza sanitaria e ha richiesto un significativo riassetto didattico-organizzativo non previsto, che ha reso necessaria la modifica anche di quanto previsto nei documenti predisposti all'inizio del triennio.

A dicembre 2020 è stata inoltre emanata e subito adottata la nuova normativa per la valutazione nella scuola primaria, che si è sovrapposta alle attività previste dal Sistema Nazionale di Valutazione.

#### Opportunità

Per affrontare l'emergenza sanitaria è stata approntata in tempi rapidi una riorganizzazione dell'offerta formativa anche con l'utilizzo di una piattaforma comune che ha reso possibile una visione omogenea della nuova didattica sia da parte dei docenti che delle famiglie. Questo processo è stato supportato da un piano di formazione e di ammodernamento tecnologico, mirato e capillare, che ha coinvolto i docenti e il



personale del nostro Istituto, per garantire la DAD e la DID, attraverso la fornitura di strumenti in comodato d'uso a studenti e personale che ha permesso di mantenere il rapporto didattico – educativo per quasi tutta la popolazione scolastica.

La nuova valutazione della scuola primaria ha permesso una rielaborazione dei processi valutativi della scuola.

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti si presenta fortemente frammentato sul territorio di riferimento, articolandosi in fasce variamente distribuite su tutti i livelli, da quello alto a quello basso. L'Istituto attualmente conta, distribuiti nelle 10 sedi (2 scuole infanzia, 5 scuole primarie, 3 scuole SSIG), 1034 alunni, di essi il 4% sono DVA, il 32% alla scuola primaria e il 26% alla SSIG sono stranieri, con dominanza dell'etnia indiana. Si tratta della % più alta rispetto ai benchmark di riferimento relativi a Italia e a Emilia Romagna, mentre risulta essere in linea con i benchmark della provincia di Piacenza, negli ultimi anni l'incidenza nell'Istituto, in termini di valore assoluto, è diminuita a seguito della crisi economica e sanitaria che ha indotto molte famiglie straniere al trasferimento.



Risulta altresì elevata l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate, come emerge dal confronto con i benchmark di riferimento:

## Vincoli

Tra la popolazione di origine non italiana è diffuso e consolidato il fenomeno di concentrazione aggregativa di nuclei familiari contigui, che non favorisce la piena integrazione degli allievi, causando isolamento sociale all'interno del proprio gruppo etno-familiare. Nonostante la forte presenza di allievi stranieri di seconda generazione, il modus vivendi degli stessi appare fortemente vincolato dalle reti di relazioni familiari ed etniche. Tali aspetti ostacolano frequentemente una reale integrazione degli allievi di origine non italiana e la piena acquisizione della lingua italiana come lingua di studio. La popolazione straniera non è equamente distribuita nei 5 comuni e nei 10 plessi dell'Istituto. Si concentra nei comuni di Cortemaggiore (è di particolare rilevanza e fonte di alta criticità la frequenza del 40% di alunni stranieri nella scuola dell'infanzia statale, a fronte di una presenza pressoché nulla nella scuola dell'infanzia paritaria, del 30% nella SSIG e del 40% nella scuola primaria), Villanova sull'Arda (44% nella scuola primaria e 35% nella SSIG). Sono evidenti marcati fenomeni di povertà e disagio sociale che si ripercuotono negativamente sulla qualità delle relazioni e interlocuzione con la scuola.



## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

La popolazione totale residente nei 5 comuni, territorio di bassa pianura, è di 13.307 abitanti. Un comune confina con la provincia di Cremona e due con quella di Parma; due comuni godono di una collocazione strategica e di un'ottima rete viaria (prossimità ai caselli autostradali). Due comuni hanno una popolazione numericamente inferiore alle 1000 unità. L'agricoltura e l'allevamento, assieme al commercio, alle piccole industrie e alle aziende di logistica, costituiscono il fondamento dell'economia. Il territorio attira popolazione per i costi più contenuti delle soluzioni abitative rispetto ai grandi centri limitrofi. Il rilevante fenomeno immigratorio è stato analizzato nella precedente sezione. Sul territorio si segnalano le attività di tre biblioteche comunali, di varie associazioni culturali e polisportive molto attive nei rapporti con la scuola. Gli Enti Locali investono in servizi alla persona, in particolare con l'istituzione di centri educativi. L'Istituto aderisce da anni a percorsi progettuali promossi dalla Regione Emilia Romagna e dalle istituzioni del territorio emiliano-romagnolo. I riconoscimenti nazionali ottenuti consentono anche di consolidare una rete di relazioni per l'ampliamento dell'offerta formativa.

### Vincoli

Il tasso di disoccupazione della provincia di Piacenza è leggermente superiore rispetto a quello dell'Emilia Romagna; non è particolarmente elevato il reddito medio pro-capite. Il tessuto socio/culturale di tutto l'IC



è molto frammentato e caratterizzato da scarsa identità territoriale, soprattutto a causa della distribuzione territoriale dell'istituto.

Le scuole del distretto non sempre sono invitate ai tavoli istituzionali per la definizione delle politiche territoriali e dei "piani di zona", nonostante si ritenga sempre necessaria la loro presenza. Il servizio di assistenza sociale, anche se interessato da continuo turn-over del personale, collabora costantemente con la nostra istituzione scolastica. Diversamente l'AUSL territoriale, componente dei GLO, non sempre riesce ad essere un efficace e continuo punto di riferimento per la nostra istituzione scolastica. Nell'emergenza epidemiologica la collaborazione dell'AUSL è riuscita ad essere efficace ai fini delle azioni intraprese per il tracciamento e gli adempimenti previsti dai protocolli sanitari.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

La scuola riceve finanziamenti a seguito della partecipazione a bandi, concorsi, manifestazioni, ecc.

Riceve dai genitori contributi economici volontari di modesta entità. Di particolare rilevanza e consistenza sono i finanziamenti ottenuti con i bandi PON-FSE, PON-FESR, PNSD e Piano Scuola Estate 2021.

Molti strumenti tecnologici sono stati acquisiti come donazioni del territorio, come premi per la partecipazione a concorsi e in esito ai finanziamenti PON-FESR, PNSD e Piano Scuola Estate 2021.



In ogni plesso è presente il collegamento a internet; con il potenziamento della rete di Istituto grazie ai PON-FESR, tutte le classi sono messe nella condizione di utilizzare i nuovi Monitor Touch Interattivi e le LIM a supporto della didattica.

La scuola investe sistematicamente, per quanto di propria competenza, sulla sicurezza. Ogni anno scolastico viene aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi per ogni plesso. Per il mantenimento della sicurezza e la salute dei luoghi di lavoro, la scuola mantiene un'interlocuzione costante con gli Enti Locali, impegnati per l'adeguamento delle certificazioni, ove mancanti, per il superamento delle residue barriere architettoniche e per interventi di ordinaria e/o straordinaria manutenzione.

## Vincoli

Molti edifici scolastici hanno strutture obsolete e presentano uno scarso isolamento termico, infatti l'efficienza energetica e il comfort abitativo sono inadeguati specialmente quando la temperatura esterna è alta. Per tali ragioni l'apertura degli edifici scolastici per attività ricreativo/formativa nel periodo estivo è possibile solo in alcuni plessi. Molti edifici soffrono per carenza di spazi. La sede centrale ha ceduto alcune aule alla limitrofa sede distaccata di scuola secondaria di II grado.

I cinque comuni sono collegati con mezzi pubblici, tuttavia, per la dislocazione dei plessi e gli orari scolastici, il raggiungimento delle sedi richiede l'uso del mezzo proprio.





## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

##### Priorità

Migliorare gli apprendimenti agendo in modo mirato sulle criticità evidenziate dalle prove standardizzate interne e da monitoraggi sistematici sulle abilità linguistiche

##### Traguardo

Applicare in modo sistematico gli obiettivi di miglioramento da stilare sulla base degli esiti di apprendimento evidenziate dalle prove somministrate e dai monitoraggi effettuati

#### Attività svolte

Obiettivo prioritario nel nostro Istituto è sempre stato quello di ampliare la formazione del personale su metodologie didattiche innovative e sulla gestione delle classi.

Nel corso del triennio 2019/2022 sia l'emergenza sanitaria che la nuova normativa introdotta per la valutazione nella scuola primaria, hanno stimolato il nostro Istituto nella promozione di nuovi e diversi percorsi formativi, che hanno integrato il piano della formazione già in essere. I corsi sono stati organizzati sia con diversi esperti interni che esterni (collaborazioni con l'Università di Bologna, con l'università di Modena-Reggio, con l'associazione AICS, con la ditta Teco).

#### Risultati raggiunti

Un'elevata percentuale di docenti ha partecipato alle varie formazioni organizzate nel nostro Istituto. In particolare molti insegnanti hanno seguito i numerosi corsi organizzati per rispondere alle esigenze formative nell'ambito tecnologico, mettendo subito a frutto le conoscenze acquisite nella didattica quotidiana, in tutti gli ordini di scuola.

#### Evidenze

##### Documento allegato

FORMAZIONIICCORTEMAGGIORE.pdf



## Risultati raggiunti

### Risultati legati alla progettualità della scuola

#### ● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

##### Obiettivo formativo prioritario

Rapporto didattico scuola - famiglia

##### Attività svolte

Nel triennio 2019-2022 nel nostro Istituto sono state organizzate numerose attività per affrontare le diverse fasi dell'emergenza sanitaria. A partire da fine febbraio 2020 i docenti hanno organizzato specifiche attività per mantenere il rapporto educativo-didattico con gli alunni; la Didattica a Distanza è stata avviata appena possibile, tenendo conto dei tempi tecnici per l'attivazione della piattaforma comune e per la creazione degli account per ogni alunno. In questa iniziale le famiglie sono state supportate anche individualmente.

Attività svolte:

- È stata attivata una piattaforma comune per mantenere il rapporto educativo e didattico con gli alunni, in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla Scuola secondaria di I grado
- Sono stati effettuati diversi monitoraggi sui bisogni formativi degli insegnanti e sulla partecipazione degli studenti. Alla fine dell'a.s. 2019-2020 è stato proposto alle famiglie un questionario di gradimento relativo alle attività messe in atto.
- Sono stati effettuati monitoraggi per rilevare, nelle famiglie, la presenza di strumenti digitali utilizzabili dagli studenti; in seguito, la scuola ha predisposto l'acquisto di diverso materiale informatico.
- È stato predisposto il Piano per la Didattica Digitale Integrata

##### Risultati raggiunti

- La piattaforma comune ha permesso di avere una pianificazione didattica più coesa ed organica ed ha facilitato le famiglie. A tutt'oggi la piattaforma è ancora in uso nelle classi.
- I monitoraggi effettuati hanno consentito di elaborare formazioni più mirate per gli insegnanti e di tenere controllata la presenza degli alunni nelle varie attività, soprattutto a distanza. Durante la Didattica a Distanza, quasi tutti gli alunni hanno partecipato alle attività. I pochi casi di alunni non frequentanti hanno riguardato ragazzi trasferiti in altro Paese, le situazioni comunque monitorate.
- In seguito al monitoraggio relativo alla presenza di strumenti digitali, sono stati attivati diversi contratti di comodato d'uso affinché tutti gli alunni potessero seguire le attività
- Una volta tornati in presenza, il Piano per la Didattica Digitale Integrata ha permesso la tempestiva attivazione della Didattica a distanza per gli alunni in isolamento

##### Evidenze

##### Documento allegato

ESITIDELQUESTIONARIORIVOLTOALLEGFAMIGLIEALTERMINEDELL.pdf



## Obiettivo formativo prioritario

Legalità e cittadinanza

### Attività svolte

La Giornata della Legalità si è sviluppata secondo gli indirizzi della Rete delle Scuole della Val d'Arda in dialogo. Il nostro I.C., capofila di rete, ha coordinato proposte di formazione docenti e un'iniziativa tra il 27 Aprile e il 3 Maggio.

All'inizio di ogni anno vengono richiamati i riferimenti agli Obiettivi di Agenda 2030 e le competenze europee per le progettazioni finalizzate alla condivisione delle attività svolte.

L'azione educativa, proposta dalla Rete delle Scuole in dialogo, rappresenta una modalità innovativa di porre al centro gli studenti con il contesto territoriale a scuole aperte in rete.

Nell'a.s. 19/20, a seguito del COVID, sono state chiuse tutte le scuole italiane: l'istruzione avveniva da remoto.

La giornata della Legalità è stata rimodulata come un momento di unione particolare in tutta la provincia di Piacenza.

Tutte le Scuole, le istituzioni, l'Ufficio Scolastico provinciale, le abitazioni hanno esposto il logo della Giornata. Il messaggio dello Stato era chiaro: la diffusione del Covid non permetteva di uscire di casa perché fortemente a rischio, non si frequentava in presenza.

Il corpo docenti dimostrò che la scuola poteva coinvolgere la comunità tutta attraverso un semplice avviso diffuso a tutti gli studenti, istituzioni, case di riposo, uffici, persone o luogo raggiungibili con una mail.

Collocare il logo all'esterno di abitazioni, vie, supermercati, ospedali, scuole chiuse, significava rispettare le regole.

Ci si è impegnati a condividere le regole dell'apprendimento da remoto, utilizzare metodologie comuni interdisciplinari per lezioni da remoto, creare viaggi da remoto tra città e paesi vicini senza uscire di casa e condividere con il territorio da remoto.

L'a.s. 20/21 è iniziato ancora con attività, spesso, da remoto.

Il Covid ha rallentato le attività in presenza, si è reso necessario prevedere un'attenzione particolare ai problemi creati da una forte diffusione della plastica con enormi quantitativi di mascherine, di disinfettanti e contenitori monouso.

Il cambiamento vissuto ha reso necessario acquisire maggiori competenze digitali e pratiche rispettose dell'ambiente e del clima.

La plastica monouso per tutelare la salute e la sostenibilità ambientale: conoscere realtà che operano per il riciclo della plastica in seconda vita; spiegare l'intero processo che porta a definire un'energia green.

L'articolo 41 della Costituzione: brainstorming tra classi.

L'avvio dell'a.s. 21/22 ha determinato la scelta della competenza digitale finalizzata al saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie. Le scuole hanno mantenuto il tema con l'attenzione all'attualità.

Dal 24 Febbraio 2022 con l'inizio della guerra tra Russia e Ucraina, è comparsa la paura per rischio di carenza di energia e grano.

1) Valorizzare la comunicazione a scuola e in rete per conoscersi, fare gruppo, squadra e favorire il benessere;

2) Studiare e giocare in rete;

3) Riscoprire tradizioni

### Risultati raggiunti

Le settimane della Legalità/sostenibilità hanno abituato ogni Istituto a compiti di realtà tra le comunità educanti.

A.S. 2019/20

L'obiettivo è stato centrato pienamente. Furono migliaia i partecipanti all'iniziativa, senza



distinzione di età. La proposta fu girata e condivisa alla rete di Con Cittadini della Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. Studenti e docenti hanno documentato alle scuole le azioni effettuate a casa e tutto è stato rilevato dall'Istituto. Il risultato primario della giornata della Legalità, il 28 aprile 2020, fu raggiunto con evidenza pur con le scuole chiuse.

Gli alunni di ogni ordine e grado hanno dimostrato di:

1. Conoscere e rispettare le regole;
2. Comprendere il significato dell'Obiettivo 4 di Agenda 2030;
3. Acquisire la competenza europea di saper agire come cittadini responsabili.

Il risultato primario della giornata della Legalità, il 28 aprile 2020, fu raggiunto con evidenza pur con le scuole chiuse.

A.S.20-21

1. Le Scuole Secondarie hanno privilegiato la scelta di un articolo della Costituzione e la ricerca di proposte per evitare sprechi di plastica nell'ambiente;
2. Nelle scuole Primarie e Secondarie è in crescita la sensibilizzazione degli studenti sul tema sostenibilità ambientale;
3. I piccoli gesti quotidiani sono ben comprensibili, vanno intensificati e gradualmente proposti in ogni ordine di scuola;
4. Gli obiettivi proposti guidano alla cittadinanza responsabile.

A.S.2021/22

Il logo è stato così pensato come immagine universale di rispetto della vita, della legalità che non ammette supremazia, della sostenibilità che non può essere distruzione e rovina. Patrimonio, Rispetto, Sostenibilità e Legalità sono divenute parole chiave con cui si sono aperte le scuole alle comunità Ucraine.

1. Le Scuole si raccontano con mostre, rappresentazioni teatrali, giochi di società;
2. Le scuole si aprono a scambi culturali;
3. Legalità e arte a scuole aperte rianimano città e parchi con le comunità.

## Evidenze

### Documento allegato

Settimanalelegalità.pdf